

## PARROCCHIA SAN MARTINO



### «I MIGRANTI SONO UN DONO, NON UN PESO»

**Carissimi rifugiati, cari volontari, operatori e amici del Centro Astalli, in questo anno della Misericordia ricorrono i 35 anni di Servizio dei Gesuiti per i rifugiati in Italia, un'attività che è stata prima di tutto un camminare insieme, come un unico popolo. E questo è bello e giusto! Occorre continuare con coraggio: «Ero forestiero e mi avete accolto» (cfr Mt 25,35).**

Ero forestiero... Ognuno di voi, rifugiati che bussate alle nostre porte ha il volto di Dio, è carne di Cristo. La vostra esperienza di dolore e di speranza ci ricorda che siamo tutti stranieri e pellegrini su questa Terra, accolti da qualcuno con generosità e senza alcun merito. Chi come voi è fuggito dalla propria terra a causa dell'oppressione, della guerra, di una natura sfigurata dall'inquinamento e dalla desertificazione, o dell'ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta, è un fratello con cui dividere il pane, la casa, la vita. Troppe volte non vi abbiamo accolto! Perdonate la chiusura e l'indifferenza delle nostre società che temono il cambiamento di vita e di mentalità che la vostra presenza richiede. Trattati come un peso, un problema, un costo, siete invece un dono. Siete la testimonianza di come il nostro Dio clemente e misericordioso sa trasformare il male e l'ingiustizia di cui soffrite in un bene per tutti. Perché ognuno di voi può essere un ponte che unisce popoli lontani, che rende possibile l'incontro tra culture e religioni diverse, una via per riscoprire la nostra comune umanità. ... e mi avete accolto. Ero forestiero e mi avete accolto. Sì, il Centro Astalli è esempio concreto e quotidiano di questa accoglienza nata dalla visione profetica del padre Pedro Arrupe. È stato il suo canto del cigno, in un centro di rifugiati in Asia. Grazie a voi tutti, donne e uomini, laici e religiosi, operatori e volontari, perché mostrate nei fatti che se si cammina insieme la strada fa meno paura.

Vi incoraggio a continuare. Trentacinque anni sono solo l'inizio di un percorso che si fa sempre più necessario, unica via per una convivenza riconciliata. Siate sempre testimoni della bellezza dell'incontro.

Aiutate la nostra società ad ascoltare la voce dei rifugiati. Continuate a camminare con coraggio al loro fianco, accompagnateli e fatevi anche guidare da loro: i rifugiati conoscono le vie che portano alla pace perché conoscono l'odore acre della guerra.



<b>24 aprile</b> ore 10.00 ore 16.00	<b>V DOMENICA DI PASQUA</b> At 4,32-37; Sal 132; 1Cor 12,31-13,8a; Gv 13,31b-35 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI IV ELEMENTARE</i> <i>L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE</i>
<b>25 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>LUNEDÌ S. MARCO</b> 1Pt 5, 5b-14; Sal 88; 2Tm 4, 9-18; Lc 10,1-9 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i> <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i>
<b>26 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	<b>MARTEDÌ</b> At 22, 23-30; Sal 56; Gv 10, 31-42 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i> <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i> <i>presso la Casa di Riposo, S. MESSA</i>
<b>27 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>MERCOLEDÌ BB. CATERINA E GIULIANA DEL S. MONTE DI VARESE</b> At 23, 12-25a.31-35; Sal 123; Gv 12, 20-28 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i> <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i>
<b>28 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 18.30	<b>GIOVEDÌ S. GIANNA BERETTA MOLLA</b> At 24,27-25,12; Sal 113B; Gv 12, 37-43 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i> <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i> <i>presso la cappella della Scuola dell'Infanzia, SANTA MESSA DIDATTICA PER I BAMBINI DI IV ELEMENTARE</i>
<b>29 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>VENERDÌ S. CATERINA DA SIENA PATRONA D'ITALIA E D'EUROPA</b> 1Gv 1,5-2, 2; Sal 148; 1Cor 2,1-10a; Mt 25,1-13 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i> <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i>
<b>30 aprile</b> ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30 ore 17.30	<b>SABATO</b> At 27,1-11.14-15.21-26.35-39.41-44; Sal 46; 1Cor 13,1-13; Gv 13,12a.16-20//Gv 21, 1-14 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i> <i>in oratorio, CATECHESI III, V ELEMENTARE E I MEDIA</i> <i>in oratorio, CATECHESI II E IV ELEMENTARE</i> <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE</i> <i>in oratorio, PROVE DEL CORETTO</i>
<b>1 maggio</b> ore 10.00 ore 16.00	<b>VI DOMENICA DI PASQUA</b> At 21,40b-22,22; Sal 66; Eb 7,17-26; Gv 16,12-22 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI V ELEMENTARE</i> <i>L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE</i>

**LUNEDÌ 25 APRILE ALLE ORE 10.30 AL CIMITERO  
SANTA MESSA PER L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE**

**SI RACCOMANDA L'ACQUISTO DEL QUOTIDIANO  
"AVVENIRE" IN FONDO ALLA CHIESA**

## MONSIGNOR GALANTINO, SEGRETARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA.

### All'apertura del 38° Convegno nazionale delle Caritas diocesane.

Nel giorno dell'ennesimo, tragico naufragio di migranti a largo delle coste egiziane è necessario comprendere le cause profonde che spingono milioni di persone a cercare scampo dalle guerre e dalla miseria. Il vero motivo che spinge le persone a fuggire dalle loro nazioni è la guerra e le condizioni economiche disastrose in cui queste persone si trovano. Chi incentiva, chi fa nascere e ancora continua a provocare l'immigrazione, sono tutte quelle realtà che hanno provocato queste guerre ed hanno impoverito queste nazioni. E l'Europa, gli Stati Uniti, non sono assolutamente senza colpe. Povertà e guerra mettono in cammino queste persone. E l'accoglienza che facciamo ai profughi quindi è solo un atto di restituzione per averli impoveriti».

«Il Papa sta compiendo dei gesti "politicamente scorretti": ci sta facendo toccare con mano la vergogna di certe situazioni, di certe presunte soluzioni». Dunque in termini di accoglienza in Italia «sicuramente c'è da fare di più, ma non soltanto da parte della Chiesa cattolica, che continua a mobilitarsi. C'è da fare di più da parte del governo, delle realtà locali, di tutti coloro che hanno la possibilità di rispondere a queste richieste».

«Non si può evangelizzare tenendo separate, anche se inconsapevolmente, la parola e la testimonianza o, peggio ancora, misurando l'efficacia dell'evangelizzazione in termini di presenza o di influenza socio-politica». È quello che Papa Francesco dice con chiarezza nella Evangelii Gaudium: «La Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione».

«Occorre prendere le distanze dal narcisismo, dall'autoreferenzialità e dalla ricerca di potere sugli altri». Insomma: «L'inclusione dei poveri non sarà mai reale e non apparirà mai a una Chiesa che si percepisce come un potere accanto ad altri poteri». Compito degli operatori delle Caritas diocesane dunque è «trasformare l'acqua dell'indifferenza nel vino della condivisione». Un miracolo possibile.

## I NOSTRI MISSIONARI CI SCRIVONO

Carissime amiche del gruppo missionario, grazie di cuore per gli auguri pasquali che ricambio con la mia preghiera. Soprattutto vi ringrazio per l'offerta ricevuta per le nostre missioni comboniane. Anche questa volta l'offerta sarà nuovamente alla missione del Congo e precisamente alla mia superiora Suor Giovanna che ha terminato il suo mandato qui a Bergamo lavorando e assistendo le nostre sorelle ammalate per sei anni. Il Signore benedica tutte voi e le persone che aiutano e sostengono i nostri missionari sia spiritualmente che materialmente. Di cuore saluto tutte con riconoscenza e gratitudine. Buona continuazione della Santa Pasqua!

Suor Angela Lucia Garagiola

Gentili amici del Gruppo Missionario di Inveruno, vengo a nome di Madre Angela Garavaglia a ringraziarvi dell'offerta inviata per le missioni: il Signore vi ricompensi per quest'opera di Misericordia nei confronti dei meno fortunati di questo mondo. Da parte nostra vi assicuriamo della nostra quotidiana preghiera presso il Signore. Contraccambiamo di cuore anche gli auguri pasquali: il Signore Risorto doni ai cuori di tutti la sua Pace ed il suo Amore.

Madre Angela Garavaglia

Cari Amici,

Volevo anzitutto fare a tutti voi i miei auguri per la Pasqua e ringraziarvi per l'offerta che mi avete inviato. Approfitto, quindi, per raccontare un po' degli ultimi mesi trascorsi a No-

vosibirsk. Io sono contento della vita qui; certamente ci troviamo ancora in una situazione di incertezza sul piano burocratico: attendiamo il permesso di soggiorno che permetterebbe di accedere ad un incarico ufficiale nella Chiesa. Allo stesso tempo stiamo cercando di inserirci nella realtà siberiana, anzitutto nella nostra casa e poi nella comunità di qui. L'esperienza a casa è molto positiva, direi: prosegue il lavoro di integrazione fra "generazioni" con i due preti che già abitavano qui. Passiamo la maggior parte del tempo con don Alfredo perché don Francesco parte il giovedì per i villaggi e rientra il lunedì sera. All'inizio della Quaresima sono venuti a trovarci i nostri confratelli che vivono a Taiwan. Come vi avevo già accennato, nella nostra Fraternità i preti neo-ardinati (primi 5 anni) sono soliti incontrarsi una volta all'anno per un corso di esercizi spirituali. Siccome noi e i preti "cinesi" apparteniamo alla stessa delegazione allora abbiamo organizzato il primo incontro proprio a Novosibirsk. A predicare gli esercizi è venuto il nostro Vicario Generale, don Emmanuele Silanos. Abbiamo deciso di ospitarli da noi in casa: ci siamo stretti un po', ma è stato bello, anche perché don Alfredo ha cucinato per tutti durante la settimana! Gli esercizi si sono tenuti i primi tre giorni, poi abbiamo incontrato la comunità locale, i nostri parrocchiani, un po' di suore, poi una sera siamo andati all'opera che a Novosibirsk non costa niente. Alla fine i Taiwanese hanno fatto incetta di salumi e formaggi russi perché da loro proprio non ce ne sono. Capisco che questo può scatenare l'ilarità generale, ma posso dire in coscienza che dopo lunghe ricerche abbiamo trovato un tipo di marmellata, abbastanza simile alla nostra, e certi formaggi che si possono mangiare senza problemi. I giorni sono stati molto belli, ci siamo confrontati sul lavoro che facciamo assieme nella preparazione di incontri e lezioni e nel tentativo di entrare in una cultura diversa dalla nostra. Dopo Pasqua attendiamo la grata visita del vescovo Paolo e don Gianpiero, che verranno una settimana trovarci. Nella parrocchia in cui do una mano a Pasqua farà la Prima Comunione la signora Olga. Di lei mi stupisce la fedeltà con cui viene alla Messa, alla catechesi e all'adorazione il giovedì (a volte interrompe il lavoro e lo prosegue dopo). Proprio lei ci ha accompagnato per le misurazioni del terreno dove sorgerà la nuova chiesa. Inoltre io sto tentando di iniziare corsi di italiano: tengo un club di conversazione in italiano nel centro dei Gesuiti. Sono tentativi che ci permettono di conoscere nuove persone. Per intanto rinnovo gli auguri ed il mio impegno di preghiera. Chiedo di fare altrettanto per noi che ne abbiamo molto bisogno. Un abbraccio

don Paolo Paganini

### 1 MAGGIO - PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

a Somasca di Vercurago (Lc)

*PARTENZA ALLE ORE 13.30 DALLA PIAZZA MERCATO*

*SANTA MESSA ALLE ORE 17.00 - RIENTRO PREVISTO PER LE 19:30*

*Chi intende partecipare è pregato di mettere il proprio nome sul foglio  
in fondo alla chiesa ENTRO VENERDÌ 29 APRILE. Costo 10,00 €*

### PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Il timore di dover cambiare mentalità e stili di vita non ci chiuda nella illusione di poter essere felici da soli.”